



## 8 orizzontale

di Marco Onofrio

Lo splendore telescopico del cielo  
muto della grave solitudine  
per la vastità che lo incorona  
d'abitudine,  
empie il grande sacco dello spazio:  
è un budello cieco che non chiude.

Dalla squalcitura del vuoto  
chiuso dall'interno dei suoi lembi  
soffia attorno il polline del mondo.

È polvere di luce che scompare  
dentro l'invisibile dell'aria  
e tutto ne rinasce e si rinnova,  
mentre una strana gioia, una dolcezza  
scende piano, in fondo, a illuminare  
e spande la carezza del dolore  
che lo fa infinito:  
un 8 orizzontale  
che io traccio ovunque  
con il dito.